

«Lo dicono le primarie: sicurezza al primo posto»

*Le priorità dei reggiani secondo il test dei «grillini»
Alleanza con Monducci «per andare al ballottaggio»*

di Michela Scacchioli

Al primo posto la sicurezza. Seguita a ruota dall'obiettivo «rifiuti zero». E ancora: al terzo gradino la lotta alle mafie, mentre al quarto figura la volontà di mantenere «pubblico» un bene comune quale l'acqua. Fanalino di coda: la partecipazione nei quartieri. E' il risultato — a oggi, be-

ninteso — delle cosiddette «primarie dei cittadini» diffuso ieri dall'associazione degli Amici di Beppe Grillo: gli stessi che hanno raccolto le opinioni durante lo spettacolo dello show-man al PalaBigi. Una prima proiezione di ciò che i reggiani — in vista del voto — chiedono per il futuro.

La presentazione dei dati — a illustrarla sono stati i «grillini» Matteo Olivieri e Davide Valeriani — è avvenuta nella sede della lista civica Gente di Reggio, guidata da Mario Monducci, consigliere comunale. Una scelta niente affatto casuale vista l'alleanza elettorale che li legherà per le amministrative del 2009: due liste civiche distinte, che però correranno assieme sotto l'ombrello di un unico candidato sindaco. Che di sicuro non sarà Monducci. Che magari sarà una donna, ma sul cui nome le riserve saranno sciolte attorno a metà dicembre.

«Vogliamo cominciare a capire — ha detto Olivieri — cosa significhi questo risultato legato alla sicurezza. La questione, insomma, va approfondita. Ci ha stupiti un po' il dato sulla mobilità, finita all'ottavo posto: una sorta di rassegnazione della cittadinanza». Dodici, infatti, i quesiti posti dai «grillini» alla gente che ha voluto rispondervi. Sottotitolo dell'iniziativa: «Scegli le cinque priorità per Reggio». A votare, l'altra sera al Pala-sport, sono state 1.293 persone. Un numero che a detta di



Olivieri e Valeriani è destinato a crescere visto che la raccolta delle opinioni continuerà sabato con i banchetti in piazza del Monte a Reggio. Al quinto posto è finito lo stop al cemento, seguito dalla lotta al carovita e poi dall'energia. Dopo la mobilità, in nona posizione il centro storico. Internet e progetti socio-educativi agli ultimi posti.

L'obiettivo dell'iniziativa, stando agli organizzatori, è «coinvolgere la gente nella stesura del nostro programma». Ascoltare, cioè, per poi stilare una classifica delle priorità. Il progetto — ci tengono a ribadire Monducci e Olivieri — è aperto a chiunque voglia allearsi, sottoscrivendo chiaramente le linee guida del progetto elettorale. «Vogliamo offrire ai reggiani

una alternativa credibile. Perché se una speranza ci può essere di mandare a casa questo centrosinistra, beh, questa speranza è il nostro terzo polo».

Un terzo polo che si pone come alternativa al «regime dei partiti», che punta dritto al ballottaggio («il centrodestra non ce la farà: con Angelo Alessandri come candidato sindaco, Graziano Delrio va tranquillo»), che in caso di sconfitta starà comunque all'opposizione, «senza contrarietà ideologiche ma valutando di volta in volta gli argomenti sulla base delle singole questioni», e che, in caso di vittoria, pare non avere ancora le idee chiare sullo stare con chi. La Reggio che vogliono Monducci, Olivieri e company? Una Reggio che «rompa radicalmente col passato».